



CORRIERE DELLA SERA.it

Il percorso a ostacoli nella palude della giustizia

La giustizia finita nella palude delle lentezze burocratiche, dei cavilli che impediscono di stare al passo con la tecnologia. La giustizia che lascia i cittadini ad aspettare anni e anni prima che sia data loro risposta. La Palude è il titolo del libro di Massimo Martinelli - giornalista, da anni racconta la cronaca giudiziaria sul Messaggero - che fotografa questa realtà e focalizza gli ostacoli che impediscono alla macchina di viaggiare. Descrive uffici ridotti quasi alla paralisi, si concentra sulle spese che è costretto a sobbarcarsi chi avvia una causa o deve difendersi da un' imputazione, ma poi dà anche voce e lustro a quei magistrati che a costo di sacrifici personali sono riusciti a introdurre piccole novità diventate poi grandi perché hanno quasi azzerato il carico dei fascicoli arretrati. Il lavoro di Martinelli è un' inchiesta accurata che svela come sia impossibile, nel sistema odierno, promuovere per meriti un cancelliere e sia invece fin troppo facile restare dieci anni in attesa di sentenza. Ci sono problemi che si possono risolvere soltanto con le leggi, però ci sono situazioni per le quali «basterebbe una circolare interna, o una direttiva del Csm, oppure un regolamento». Documenti che nessuno si prende la briga di firmare. Ci sono persone che per risolvere i propri guai avrebbero semplicemente bisogno di essere ascoltati. Nel libro si scopre che la LegaCoop ha pensato di accontentarli: in Lombardia ha istituito in tutti i suoi supermercati il servizio di «orientamento legale». E così si è sostituita allo Stato.

MASSIMO MARTINELLI La palude GREMESE PP. 222, EURO 18

Sarzanini Fiorenza

Pagina 53

(20 settembre 2008) - Corriere della Sera